



COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO

medaglia d'oro al valor civile

PROVINCIA DI LATINA

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Tel. 0771 607822 Pec: protocollo@pec.comune.santicosmaedamiano.lt.it
e-mail: segreteria@comune.santicosmaedamiano.lt.it



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 108 del Reg.

OGGETTO:Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015/17. Aggiornamento.

Data 07/10/2015

L'anno DUEMILAQUINDICI addì SETTE del mese di OTTOBRE alle ore 12:00 nella Casa Comunale.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei sottoelencati componenti:

- | | |
|-------------------------|-------------------------------|
| 1) DI SIENA VINCENZO | - SINDACO – PRESIDENTE |
| 2) PETRUCCELLI VINCENZO | - VICE SINDACO
(Parentone) |
| 3) BOZZELLA COSTANTINO | - ASSESSORE |
| 4) IANNIELLO ANTONIO | - ASSESSORE |
| 5) VICCARO EMANUELE | - ASSESSORE |

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. ssa Massimina DE FILIPPIS

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sindaco Dott. Vincenzo DI SIENA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Visto il parere favorevole per la regolarità tecnica Dott.ssa Massimina De Filippis

Visto il parere favorevole per la regolarità tecnica Dott. Walter Gagliardi

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreto del Sindaco **prot. n. 532 del 15/01/2014**, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, che testualmente recita:

"Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo";

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere: *"in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ... ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:*

a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.";

Vista la delibera Civit - ora ANAC - n. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale anti - corruzione;

Vista la precedente deliberazione di **G.C. n. 34 del 16/04/2014** con la quale è stato approvato il primo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 - 2016;

Considerato che annualmente ogni Amministrazione Pubblica è tenuta ad aggiornare il proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Ritenuto necessario, pertanto, procedere all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017;

Visto l'allegato schema di Piano predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune unitamente ai seguenti allegati:

Misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione per specifici processi (Allegato 1);

Schede di controllo sulle attività a più elevato rischio di corruzione (Allegato 2);

Programma Triennale Trasparenza e Integrità 2015 - 2017 (Allegato 3);

Codice di comportamento integrativo (Allegato 4);

Regolamento per lo svolgimento degli incarichi esterni del personale dipendente e dirigente (Allegato 5);

Preso atto che:

- l'Allegato 3 – "Programma triennale Trasparenza ed integrità 2015/17" è stato redatto dal relativo responsabile della trasparenza, Dott. Walter Gagliardi, nominato con decreto del Sindaco n. 1414 del 05/02/2014;

- l'Allegato 5 - "Regolamento per lo svolgimento degli incarichi esterni del personale dipendente e dirigente", va a costituire anche una Appendice al "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni - autonomie locali;

Visto lo statuto comunale;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale, dott.ssa Massimina De Filippis Responsabile della prevenzione della corruzione ed il parere favorevole del Dott. Walter Gagliardi, Responsabile della Trasparenza Amministrativa, ciascuno per quanto di competenza;

Con votazione unanime;

D E L I B E R A

1. Di approvare, in applicazione delle norme e delibere richiamate in narrativa, il: "PIANO DEFINITIVO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017" ed i seguenti allegati al Piano che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione per specifici processi (Allegato 1);
 - Schede di controllo sulle attività a più elevato rischio di corruzione (Allegato 2);
 - Programma Triennale Trasparenza e Integrità 2015 - 2017 (Allegato 3);
 - Codice di comportamento integrativo (Allegato 4);
 - Regolamento per lo svolgimento degli incarichi esterni del personale dipendente e dirigente (Allegato 5);
2. Di dare atto che l'Allegato 5 - "Regolamento per lo svolgimento degli incarichi esterni del personale dipendente e dirigente", costituisce una Appendice al "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente";
3. di dare atto che la presente deliberazione dovrà essere inviata all'ANAC ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di pubblicare copia del presente Piano, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'ente e nella Sezione Amministrazione Trasparente;
5. di dichiarare la presente deliberazione, previa unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile per ragioni di urgenza, ai sensi del comma 4, articolo 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Vincenzo DI SIENA

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Massimina DE FILIPPIS

Su conforme relazione del Messo Comunale, si certifica che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 19 NOV. 2015 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

lì 19 NOV. 2015



IL SEGRETARIO CAPO

Dott.ssa Massimina DE FILIPPIS

Prot. N. 121f2 del 19 NOV. 2015

Per copia conforme ad uso amministrativo.

lì 19 NOV. 2015



IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott.ssa Massimina DE FILIPPIS